



Dottor Matteo Trimarchi, specialista in Otorinolaringoiatria presso l'Istituto Scientifico Universitario San Raffaele.

L'ostruzione nasale è soltanto un sintomo e la sua cura dipende dalla causa che l'ha provocata

Aiuto, non... respiro!

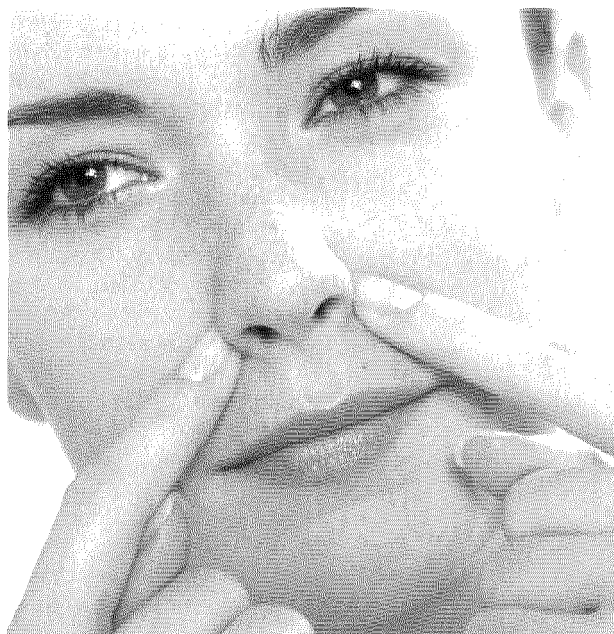
Ho 36 anni e fin da piccolo ho sofferto di tonsilliti con febbre alta. Qualche anno fa mi sono fatto asportare le tonsille, sperando di risolvere il problema ma, anziché ammalarmi di tonsillite, mi sono trovato ad affrontare faringiti ricorrenti, accompagnate da un altro fastidioso disturbo: il naso chiuso. Che cosa posso fare per risolvere questi miei problemi? Quale può essere la causa?

Carla - Torino

I disturbi che lei riferisce, gentile signora Carla, sono di varia natura. Lei è stata sottoposta a un intervento di tonsillectomia in quanto affetta da tonsillite cronica che le causava ricorrenti infiammazioni alle tonsille associate a febbre alta. Una volta rimosse

Quando il naso si chiude

le tonsille, quella patologia è stata curata. Il disturbo che presenta adesso è quindi scollegato dal precedente. Il naso è un organo fondamentale per la nostra respirazione e per il nostro benessere perché riscalda, umidifica e purifica l'aria che aspiriamo. Nel momento in cui il naso "funziona" meno bene, si chiude e vengono a mancare queste importanti funzioni, l'aria che respiriamo è più fredda e secca e quindi può facilitare irritazioni e quindi gli episodi di faringite. Ora diventa importante capire che cosa chiude il naso. Le ostruzioni nasali possono dipendere da diverse cause. La più frequente è quella del comune raffreddore che proviamo durante gli episodi influenzali. La stessa sensazione di chiusura si verifica con le riniti allergiche, le ipertrofie dei turbinati, le deviazioni del setto nasale, nelle forme di poliposi nasali e in alcuni casi, molto rari, di tumori nasali. Per valutare in modo completo lo stato di salute del naso sono generalmente necessari tre passi: una visita otorinolaringoiatrica con endoscopia nasale, una visita allergologica con i test allergologici e un esame radiologico. La video endoscopia nasale è un esame non invasivo che può essere eseguito durante una visita otorinolaringoiatrica senza alcuna anestesia. L'esame consiste nell'intro-



*** RAFFREDDORE, RINITI, IPERTROFIE DEI TURBINATI, DEVIAZIONI DEL SETTO NASALE, POLIPOSISONO LE RAGIONI PIÙ FREQUENTI DI QUESTO DISTURBO**

durre nel naso uno strumento che è fatto come una piccola cannuccia cui si può attaccare una telecamera e che consente già un primo indirizzo diagnostico. Anche la valutazione allergologica è importante per capire se alla base del problema possa esserci anche un'allergia perché, in questo caso, oggi esistono diverse e valide possibilità terapeutiche con varie forme di vaccini. L'esame radiologico con la Tac del massiccio facciale consente

infine di valutare se oltre all'ostruzione nasale sia presente anche una malattia dei seni paranasali. La cura della sua ostruzione è quindi diversa a seconda della diagnosi che può essere fatta. Se si tratta di rinite allergica, la terapia è prevalentemente basata sull'assunzione di farmaci. Se è dovuta all'ipertrofia dei turbinati, alla poliposi nasale, alla deviazione del setto nasale o vi è una sinusopatia, la cura potrebbe essere chirurgica. La chirurgia oggi è meno invasiva anche grazie alle strumentazioni innovative di cui si può disporre come i sistemi di navigazione, le radiofrequenze, il laser, i microdebrider. Una chirurgia effettuata con i criteri innovativi consente di ricoverare il paziente per sole 24 ore e di non usare i tamponi nasali.

*** CON LA VALUTAZIONE ALLERGOLOGICA SI PUÒ CAPIRE SE ALL'ORIGINE C'È UN'ALLERGIA**